



COORDINAMENTO NAZIONALE
RdB Pubblico Impiego INPS – Aderente alla USB
Via Chopin, 35 – 00144 Roma Tel.: 0659057477-78 Fax: 0659057487
WEB: www.inps.usb.it - www.usb.it E-MAIL: rdb@inps.it



Documento conclusivo del Coordinamento Nazionale dei delegati della RdB-USB INPS, tenutosi a Vitinia (Roma) in date 19 e 20 novembre 2010.

Il Coordinamento Nazionale della RdB INPS si è riunito a Vitinia (Roma) nei giorni 19 e 20 novembre scorsi. E' stato questo l'ultimo appuntamento convocato come RdB, in quanto nelle prossime settimane sarà ufficializzato il cambio del nome in **USB Pubblico Impiego**, come deciso nel congresso di maggio. Il fattivo, continuo impegno sindacale delle Rappresentanze di Base del Pubblico Impiego proseguirà poi con convinzione all'interno della nuova confederazione, per costruire quel sindacato che, con tutti i nostri limiti e modestamente, pensiamo serva ai lavoratori.

Il Coordinamento ha **approvato l'accordo triennale di programma 2010-2012**, che indica concrete prospettive di crescita professionale a quanti sono rimasti finora esclusi dai passaggi, sottolineando quanto tale risultato sia frutto della protesta dei lavoratori e del percorso unitario di mobilitazione. Il Coordinamento ha approvato, altresì, la scelta di **non ratificare il contratto integrativo 2009**, considerato il taglio di circa 13 milioni del Fondo di Ente e l'esiguità del numero di passaggi interni alle aree che sono stati autorizzati al 31 dicembre 2009 (solo 686) e che si ritiene debbano oggi essere destinati, prioritariamente, allo **scorrimento completo delle graduatorie A2 e B2**.

Il Coordinamento ha preso pure atto favorevolmente dei **primi risultati concreti derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo di programma** in merito ai passaggi di area per i quali, in data 15 novembre, è stata **attivata dall'amministrazione una richiesta ai ministeri vigilanti per 324 passaggi a C1 e 244 a B1**, prevedendo di utilizzare in via transitoria la graduatoria degli idonei a C1 (selezione ex art. 2 CCNI 2006) ed un corso concorso per il passaggio a B1. Essendo prevista, a regime, l'applicazione dei criteri del DL 150 per i successivi passaggi di area, in considerazione del blocco dei contratti e delle retribuzioni dal 2011 al 2013, il Coordinamento ha deciso di chiedere all'amministrazione di farsi autorizzare ora dai ministeri vigilanti il mantenimento dei vecchi requisiti, già previsti dal contratto di lavoro, per il passaggio da un'area all'altra.

Il Coordinamento ha **discusso ed approvato i punti della piattaforma per il contratto integrativo 2010**, in gran parte riassunti nella **mozione dell'assemblea nazionale svoltasi a Roma il 1° ottobre** e nei **documenti unitari degli ultimi mesi**:

- passaggio al livello economico superiore per tutti i lavoratori idonei alle selezioni di cui all'art. 2 del CCNI 2006;

- stabilizzazione di parte del salario accessorio con aumento della maggiorazione TEP;
- adeguamento del valore SAP, così da riconoscere a ciascun lavoratore la differenza stipendiale con il primo livello dell'area superiore, per continuare a fornire risposte concrete possibili al dilagante fenomeno del mansionismo;
- individuazione di una specifica indennità video oppure informatica, da riconoscere in ugual misura a tutto il personale;
- adeguamento del valore TEP all'assegno di garanzia e riconoscimento del TEP ai lavoratori entrati in INPS nel 2008;
- soluzione delle problematiche elencate all'art. 8 del contratto integrativo 2009, tra cui la revisione dei criteri per la attribuzione delle posizioni organizzative e la questione tuttora irrisolta degli ex insegnanti.

Il Coordinamento ha espresso una **valutazione positiva del percorso unitario fin qui intrapreso con CGIL-UIL-CISAL**, sottolineando **l'impegno della RdB nella costruzione e valorizzazione di tale confronto**, che si auspica possa continuare nel tempo e rappresentare un elemento di stabilità all'interno di un ente dilaniato da fazioni, inganni e manovre di palazzo.

Il Coordinamento ha **confermato il giudizio negativo sul nuovo assetto organizzativo**, soprattutto con riferimento al pericolo di un aumento delle esternalizzazioni e di un ridimensionamento della funzione dell'Ente. **Allo stesso tempo, è stata posta l'attenzione sul ruolo degli Osservatori in tutto il territorio, che dovranno svolgere una funzione oltre che paritetica e di confronto anche di monitoraggio ed intervento diretto in tutte le fasi della sperimentazione in corso.**

Il Coordinamento ha deciso inoltre di avviare una **richiesta generalizzata di ordini di servizio di assegnazione delle funzioni**, questo laddove la riorganizzazione è già partita in via sperimentale.

Il Coordinamento ha manifestato una **netta contrarietà alla cosiddetta operazione "cronometro"**, sia per le modalità di avvio e di gestione di tale progetto, che per il mancato coinvolgimento preventivo delle organizzazioni sindacali nazionali. **Ci si è anche interrogati sulla funzione che riveste oggi una direzione centrale come quella della Programmazione, Pianificazione e Controllo, se nel 2010 si è costretti a girare con il cronometro per quantificare e pianificare la futura attività lavorativa.** Il Coordinamento sostiene le strutture sindacali ed i singoli lavoratori che sul territorio hanno mostrato contrarietà alla adozione di tali incredibili misurazioni.

Il Coordinamento ha pur **evidenziato la sua grande preoccupazione per l'accanimento della amministrazione su istituti ormai consolidati negli anni**, come il **permesso banca** ed i **tempi tecnici** all'interno dell'orario di lavoro. Il Coordinamento ha rilevato come non si possa modificare in modo unilaterale un accordo che resiste da 22 anni (come nel caso, appunto, dei tempi tecnici), dando mandato alla segreteria nazionale di intervenire subito, possibilmente in maniera unitaria con le altre organizzazioni sindacali.

Il Coordinamento ha deciso di **sostenere la richiesta del rinnovo delle RSU in scadenza al prossimo 30 novembre**, avviando una raccolta di firme tra i delegati di sede per chiedere che si vada al più presto a nuove elezioni sulla base della definizione dei nuovi comparti di contrattazione, così come previsto dal DL 150, modificando il regolamento elettorale per permettere:

- l'elezione di delegati RSU in tutti i livelli di contrattazione (nazionale – regionale – locale);
- il riconoscimento dei diritti seguenti di assemblea, di contrattazione, di informazione e di indizione di un referendum in capo a ciascun eletto (e non a maggioranza RSU com'è stabilito oggi);
- il diritto di voto e di candidatura a tutti i lavoratori precari;
- il diritto di assemblea e permessi sindacali nel corso della campagna elettorale a tutte le associazioni che presentano apposite liste.

Il Coordinamento ha manifestato l'esigenza di una **maggiore trasparenza nella gestione della mobilità interenti e della mobilità interna**, per le quali non viene fornita oggi neppure la minima informativa, evidenziando altresì la necessità che l'amministrazione si attenga a criteri oggettivi, chiari e condivisi a salvaguardia di tutti i lavoratori.

Il Coordinamento ha espresso **preoccupazione ed indignazione per la mancanza di una attenta, continua ed accurata azione di vigilanza da parte dell'amministrazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori**, esposti a rischi indicibili come del resto prova il caso della sede di Forlì, circondata da amianto, dove, secondo fonti della stampa locale, sono morti 9 colleghi e 11 sono ammalati, sempre a causa di tumori. Per questo il Coordinamento ha deciso di lanciare una **Campagna straordinaria sulla salute e sicurezza nelle sedi INPS**, cominciando dalla richiesta da inviare immediatamente a tutti i direttori di sede del DVR o documento di valutazione dei rischi.

In merito poi ai contenuti relativi alla riforma previdenziale introdotta dalla Legge 122 del corrente anno (cfr. in particolare art. 12), il Coordinamento ha messo nel giusto rilievo la pesante penalizzazione alla quale vanno incontro le donne del Pubblico Impiego. Il requisito minimo previsto per la pensione di vecchiaia dal 1° gennaio 2012 va infatti da 60 a 65 anni con un unico scatto.

Il Coordinamento ha stigmatizzato il sempre più crescente atteggiamento antisindacale assunto dall'Amministrazione e da alcuni direttori di sede, che stanno tentando di ridurre gli spazi sindacali e, di conseguenza, l'attività dei singoli delegati.

Infine, il Coordinamento ha deciso di avviare una richiesta formale alla Amministrazione per **la installazione di una bacheca informatica sindacale su intranet dell'Istituto**, in collegamento con i rispettivi siti sindacali.